



545-00/2016/00004

Ambito di promozione «Lavoro» Valutazione dei rapporti 2014

Uno dei punti fondamentali della promozione specifica dell'integrazione è l'integrazione nel mercato del lavoro. Nel 2014 la Confederazione e i Cantoni hanno investito in questo ambito di promozione circa 29,6 milioni di franchi. Gran parte dei crediti è stata destinata all'integrazione linguistica e professionale di persone ammesse provvisoriamente e rifugiati. I Cantoni hanno sostenuto in particolare offerte finalizzate a sostenere gli adolescenti e i giovani adulti con un passato migratorio nell'accedere a una formazione professionale.

L'attività lucrativa è sinonimo di autonomia finanziaria. Le interazioni sul lavoro favoriscono il processo integrativo nel suo insieme. Le persone ammesse provvisoriamente, i rifugiati e i giovani immigrati tardivamente, tuttavia, riscontrano particolari difficoltà a integrarsi nel mondo del lavoro. Queste difficoltà dipendono, da un lato, dalla necessità di imparare una lingua del tutto nuova e di acquisire, almeno in parte, le qualificazioni necessarie. Dall'altro lato, le persone ammesse provvisoriamente, i rifugiati e i giovani immigrati tardivamente hanno bisogno del tempo necessario per abituarsi alla cultura lavorativa svizzera. Pertanto gli sviluppi nell'ambito di promozione «Lavoro» mirano sistematicamente alla creazione o all'ampliamento di offerte destinate a questi gruppi target.

Promuovere l'integrazione attraverso il processo globale dell'attività lavorativa

Per migliorare la competitività sul mercato del lavoro, le misure e gli strumenti dell'integrazione nel mercato del lavoro mirano all'acquisizione di nuove o più ampie qualifiche linguistiche e professionali. In funzione dell'età e del momento dell'immigrazione, le offerte puntano a promuovere l'accesso a una formazione professionale o a un impiego. I giovani adulti immigrati tardivamente e i giovani ammessi provvisoriamente o rifugiati sono sostenuti in vista di accedere a una formazione professionale. Spesso questo tipo di promozione è fornito in collaborazione con le strutture ordinarie. In alcuni casi sono state ampliate le misure esistenti tramite finanziamenti iniziali come è avvenuto per esempio nel Canton Turgovia.

Per quanto riguarda i giovani con un background migratorio che hanno ultimato la scuola dell'obbligo in Svizzera, il focus è invece posto sulla formazione dei genitori e su misure accompagnatorie individuali. Nel quadro dei programmi d'integrazione cantonali, nel 2014 sono stati proseguiti anche programmi di integrazione sul lavoro già in atto, finalizzati a promuovere

l'accesso al mercato del lavoro. In parte, questi programmi sono stati completati o reimpostati. I gruppi target erano le persone ammesse provvisoriamente e i rifugiati. Un numero crescente di Cantoni sta peraltro stilando un bilancio dei potenziali in modo tale da impostare dei piani d'integrazione e da sostenere in maniera più mirata le persone ammesse provvisoriamente e i rifugiati. Nel reimpostare le offerte, i Cantoni hanno integrato anche tematiche quali l'integrazione dei rifugiati che soffrono di traumi. A tal fine hanno istituito pertinenti servizi di sostegno. Nel Canton Friburgo tutti i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente hanno partecipato a una valutazione delle competenze la quale sfocia in un piano di integrazione fissato di comune accordo. L'obiettivo è di facilitare nella misura del possibile l'accesso a misure di qualificazione al fine di garantire un'integrazione durabile nel mercato del lavoro.

Collaborazione con i datori di lavoro

Oltre alle misure di promozione e sostegno destinate ai gruppi mirati, l'integrazione nel mercato del lavoro richiede anche una maggiore collaborazione con i datori di lavoro. Questi hanno infatti un ruolo cruciale nell'integrazione dei migranti. Nel 2014, diversi Cantoni hanno svolto o pianificato diverse misure tese a coinvolgere maggiormente i datori di lavoro nella promozione dell'integrazione. Il Cantone Ginevra, per esempio, ha avviato una campagna di sensibilizzazione focalizzata sulle aziende di lavoro interinale. L'obiettivo è di accrescere le opportunità occupazionali delle persone ammesse provvisoriamente. Il Cantone Berna, dal canto suo, collabora da vicino con le associazioni padronali allo scopo di meglio raggiungere i lavoratori stranieri. Nell'intento di stabilire più saldamente la promozione linguistica sul lavoro, i Cantoni hanno peraltro posto un focus sulla collaborazione con le parti sociali.

Coordinamento del lavoro integrativo

Nel 2014 è stata parimenti sviluppata e potenziata la collaborazione tra le istituzioni a livello cantonale. I gruppi di lavoro interdipartimentali costituiscono punti di contatto/intersezione tra promozione dell'integrazione, autorità preposte al mercato del lavoro, formazione professionale e aiuto sociale, promovendo e supportando l'intero processo della collaborazione interistituzionale. Nel Cantone Neuchâtel, per esempio, la promozione dell'integrazione è coinvolta nell'elaborazione di una strategia cantonale globale d'integrazione sul lavoro.

Cantone Grigioni: progetto pilota «Salario parziale»

Il Cantone Grigioni promuove l'integrazione sul mercato del lavoro e la formazione professionale delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati. Lo fa, oltre che grazie a misure e offerte già in atto, anche tramite progetti innovativi. Coinvolgendo anche le parti sociali, ha lanciato nel 2014 il progetto pilota «Salario parziale» («Teillohn»), teso a sostenere la transizione da uno stage a un impiego fisso o a una formazione. Per una durata massima di due anni, i partecipanti ottengono una parte del salario in uso nella regione e nella professione oppure del salario minimo stipulato contrattualmente. Le condizioni per poter accedere a uno stage sono fissate in un accordo che comprende gli obiettivi e le formazioni da seguire. L'esperienza professionale acquisita grazie allo stage come anche l'approfondimento delle conoscenze linguistiche accrescono in maniera significativa le opportunità di integrarsi durevolmente nel mercato del lavoro. Maggiori informazioni: Servizio di competenza in materia di integrazione Cantone Grigioni, www.gr.ch/DE/themen/Integration/Pdf/merkblatt_teillohn.pdf